

Crs: il 22 chiudono 5 filiali

SALUZZO 22 novembre. Questa la data fissata da Bper per la chiusura di cinque filiali della Cassa di Risparmio di Saluzzo presenti sul territorio della nostra zona. Proprio in questi giorni sono apparsi i cartelli che confermano quanto annunciato nelle scorse settimane per gli sportelli distaccati di Falicetto, Brossasco, Mondovì alta. Oltre a questi chiuderanno anche le agenzie "Saluzzo 1" di corso IV Novembre e "Saluzzo 2" di via Sant'Agostino.

A due mesi dall'annuncio si fanno vivi anche i sindacati che commentano la decisione con un comunicato stampa ribadendo il loro no alle chiusure e rilanciando con la richiesta di nuove assunzioni. «Abbiamo appreso, che la chiusura sarebbe basata su un accordo sindacale - dicono Mauro Bertolino e Luca Mellano rispettivamente segretari provinciali della Fabi e della First Cisl -. Il gruppo Bper è impegnato in un piano industriale per il contenimento dei costi e la riorganizzazione delle filiali sul territo-

rio nazionale. Le chiusure degli sportelli leggeri Crs si inseriscono in questo piano, in un'ottica di contenimento dei costi di struttura nel tentativo di un efficientamento organizzativo».

Recepiti le ragioni dell'azienda i sindacati si schierano al fianco dei lavoratori: «Per tutelare i dipendenti - proseguono -, a livello di gruppo sono stati siglati accordi per limitare i disagi dei trasferimenti; nel Saluzzese abbiamo espresso sin da subito il sostegno alle iniziative di opposizione alla chiusura degli sportelli.

Ribadiamo che è nel potere della direzione scegliere come, quando ed in che modo realizzare le misure previste dal gruppo; riteniamo tuttavia che una gradualità, possa essere l'opzione più efficace. Secondo noi è prioritario "dimensionare adeguatamente le filiali" per consentire un efficace servizio alla clientela e garantire ai colleghi un modo più organizzato e sereno di lavorare.

In questi ultimi mesi, infatti, lo svolgimento di corsi formativi e ferie "imposte" per contenimento dei costi, ha re-

so "emergenziale" l'attività dei colleghi, in filiali con organici pressoché dimezzati.

L'unica soluzione è procedere ad un numero adeguato di assunzioni. In attesa di ciò, per evitare forti problematiche organizzative, continuiamo a proporre di salvaguardare l'apertura di alcuni degli sportelli prossimi alla chiusura, opzione che consentirebbe un giusto compromesso tra una migliore organizzazione del lavoro e un'efficace prestazione del servizio bancario alla comunità».

f. s.